

“

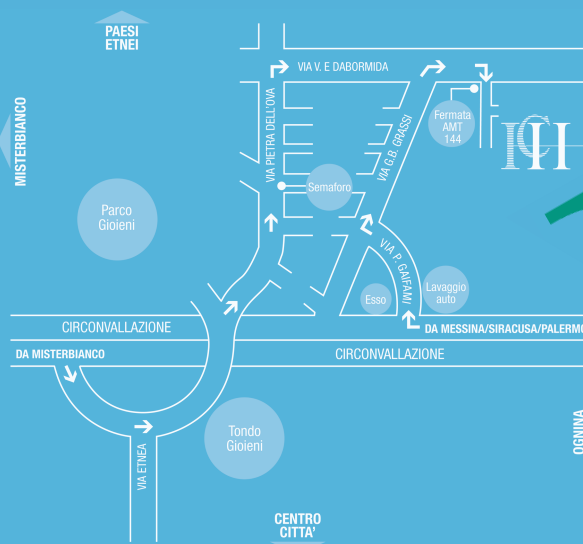
Le è stato somministrato un piccolo quantitativo di materiale radioattivo, più precisamente Iodio131, utile per curare un problema alla tiroide. La maggior parte di questa sostanza sarà ben presto eliminata attraverso le urine. Tuttavia, per un certo tempo una parte di essa rimarrà nel Suo corpo e di conseguenza Lei potrebbe esporre ad inutili radiazioni anche altre persone a Lei vicine.

È Sua responsabilità fare in modo che i Suoi familiari, gli amici, i colleghi e soprattutto i bambini ricevano il minimo quantitativo possibile di tali radiazioni. Per questo motivo abbiamo pensato di darLe alcune indicazioni pratiche, rispondendo ad alcune legittime domande.

Il Medico Nucleare che La assiste è a Sua disposizione per ogni chiarimento al riguardo e per ulteriori informazioni utili al Suo benessere ed a quello dei Suoi cari.

**Dott. F. Caruso**  
Direttore Sanitario

**Servizio di Medicina Nucleare**  
Responsabile: Dott. Sergio Sportelli



**HUMANITAS**  
CENTRO CATANESE DI ONCOLOGIA



**INFORMAZIONI UTILI**

## TERAPIA CON RADIOIODIO

**Humanitas Centro Catanese di Oncologia**

Via Vittorio Emanuele Dabormida 64

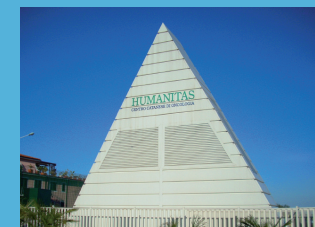
95125 Catania

Centralino tel. 095 733 90 00

Informazioni tel. 095 733 90 610

Unità Operativa di Medicina Nucleare  
Resp. Dott. Sergio Sportelli

[www.humanitascatania.it](http://www.humanitascatania.it)



## 1 Qual'è la precauzione più importante?

Non sedetevi o non rimanete a lungo vicino ad altre persone, né a casa, né sul posto di lavoro. In ogni caso, cercate di mantenere una distanza di almeno un metro. Per periodi di una certa durata (più di un'ora), mantenete una distanza di due metri.

## 2 Vi sono problemi di contatto con le donne in stato di gravidanza?

Si dovranno ridurre al minimo i contatti con le donne in stato di gravidanza. Cercate di rimanere ad almeno due metri di distanza.

## 3 Si può concepire un figlio in condizioni di sicurezza?

Una parte dello iodio rimarrà nel vostro corpo per circa quattro mesi. In questo periodo si dovrà evitare (sia per l'uomo che per la donna) di concepire un figlio.

## 4 Posso vedere i miei figli ed assisterli?

Se i vostri figli hanno meno di dieci anni, cercate di evitare i contatti a distanza ravvicinata e quindi non prendeteli in braccio e non accarezzateli, se possibile. Il rischio è più elevato per i bambini, specie quelli più piccoli, che per gli adulti. Siate dunque prudenti ed evitate ogni contatto prolungato non strettamente necessario per almeno una settimana.

## 5 Cosa fare con i bambini in tenera età?

I bambini al di sotto dei due anni devono essere assistiti da un'altra persona. Se possibile, fate in modo di affidarli a parenti o ad amici.

## 6 È possibile continuare l'allattamento?

Lo iodio radioattivo continua ad essere presente nel latte materno per un periodo relativamente lungo. Pertanto, è assolutamente controindicato l'allattamento al seno.

## 7 Posso avere contatti ravvicinati con il mio partner o con altre persone in casa?

I contatti ravvicinati, come l'abbraccio o i rapporti sessuali, dovranno essere limitati a non più di mezz'ora al giorno. Dovreste dormire in un letto separato, distante almeno due metri da quello del vostro partner, anche se vi è una parete divisoria in mezzo. Ciò dipende dal fatto che le pareti di una casa non forniscono una buona protezione da questo tipo di radiazioni.

## 8 Queste precauzioni valgono anche per le persone che hanno più di 60 anni?

Per gli ultrasessantenni, il rischio è di gran lunga inferiore a quello cui sono esposte le altre persone. È quindi meno importante mantenere a distanza le persone anziane.

## 9 Posso ricevere visite?

Le visite di durata inferiore a due ore non comportano alcun problema, purché venga mantenuta una distanza di circa due metri evitando quindi i contatti ravvicinati. È opportuno scoraggiare le visite di bambini in tenera età e di donne in stato di gravidanza.

## 10 Posso andare a lavorare?

La maggior parte dei pazienti può andare a lavorare senza limitazioni. Se però, per il tipo di attività che svolgete, vi trovate a meno di due metri dalla stessa persona per più di due ore al giorno, dovrete chiedere consiglio al vostro medico. Informate comunque il vostro datore di lavoro.

## 11 Cosa dovrà fare chi svolge un'attività di puericultura?

Tutte le persone che si trovano in contatto con bambini durante l'orario di lavoro devono restare a casa. Il medico indicherà il periodo di validità di questa restrizione.

## 12 Posso andare al cinema o ad altri spettacoli?

È meglio di no. È opportuno evitare di andare al cinema e di partecipare ad altri eventi sociali in cui ci si trova a stretto contatto di altre persone per più di un'ora.

## 13 Posso servirmi dei trasporti pubblici e dei taxi?

Per una settimana è opportuno limitare l'impiego dei trasporti pubblici a viaggi che non durano più di due ore. I viaggi più lunghi potranno essere intrapresi solo se strettamente necessari. In tale caso cercate di trovare un posto isolato. Chiedete al medico di consigliarvi per viaggi più lunghi. Sul taxi, sedete dietro, dalla parte opposta al guidatore. Non passate più di due ore nello stesso taxi.

## 14 Posso prendere l'aereo?

Sì. È necessario richiedere al medico un'apposita certificazione da esibire in caso di viaggi all'estero.

## 15 Posso servirmi della stessa toilette di cui si servono altre persone?

Sì, però si dovrà evitare ogni perdita di urina al di fuori del vaso. Anche gli uomini dovranno quindi urinare seduti. Pulitevi in ogni caso con carta igienica e azionate lo sciacquone. È importante che vi laviate subito le mani, anche se avete solo urinato.

## 16 Come comportarsi con le posate, le stoviglie, le lenzuola, gli asciugamani, etc.?

Lo iodio radioattivo esce dal corpo del paziente anche attraverso la saliva e il sudore. Pertanto, le posate, le stoviglie, gli asciugamani, le lenzuola, ecc. non dovranno essere usate anche da altri. Dopo il lavaggio questi articoli sono perfettamente sicuri e non c'è bisogno di lavarli separatamente. In alternativa, è possibile utilizzare materiale monouso.

## 17 Cosa succede se devo andare in ospedale?

In caso di ricovero imprevisto, informate il medico che siete stati curati di recente con iodio radioattivo. Questa norma vale anche se siete ricoverati nello stesso ospedale in cui avete ricevuto il trattamento.